

A tutti i clienti

Circolare n. 27 - fiscale
del 18.11.2024

Sommario

1. polizze rischi catastrofali

- 1 -

È stato approvato il 13 novembre l'annunciato decreto sulle polizze rischi catastrofali per le imprese, misura proveniente dalla scorsa legge di bilancio.

La novità era stata, infatti, introdotta dalla Legge di Bilancio 2024, e dopo una serie di incontri, le norme attuative sono state approvate, in vista dell'obbligo per le imprese che scatterà dal 1° gennaio 2025.

Spuntano vantaggi per le imprese che adottano misure di prevenzione dei rischi. Resta attenuato l'obbligo a contrarre in capo alle assicurazioni. Il lavoro dei ministeri è stato lungo perché complessi sono i meccanismi tecnici e attuariali per rendere sostenibile proprio l'obbligo a contrarre: il dissesto idrogeologico del territorio nazionale e l'incalzare dei cambiamenti climatici determinano rischi tali da mettere potenzialmente in crisi la capacità assuntiva delle compagnie operanti nel settore e il principio di mutualità. Per agevolare l'assunzione di quei rischi la legge ha introdotto la compartecipazione pubblico-privato, col sostegno riassicurativo che la Sace è autorizzata a concedere, sino a 5 miliardi di euro, stipulando con gli assicuratori una convenzione da approvare con l'entrata in vigore del Dm.

Infatti, in questo contesto, caratterizzato da rischi alti e dall'impossibilità per il settore pubblico di sostenere da solo indennizzi sempre più crescenti, la Legge di Bilancio 2024 ha reso obbligatoria per tutte le imprese (ad esclusione del settore agricolo e dei piccoli operatori) la polizza assicurativa contro le catastrofi naturali, le cosiddette Cat-Nat, chiedendo di fatto al settore assicurativo privato di svolgere un ruolo sociale contribuendo alla protezione del sistema economico nazionale.

Polizze rischi catastrofali imprese: in vigore dal 1° gennaio

I contenuti dello schema di decreto interministeriale erano già stati anticipati nel mese di settembre dal MIMIT.

L'obbligo assicurativo, introdotto dalla Legge Finanziaria 2024, entrerà in vigore il primo gennaio 2025 e interesserà tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, relativamente ai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, iscritti a bilancio.

Con l'evoluzione dei rischi climatici, il settore assicurativo deve continuare ad adattarsi e innovare, sviluppando prodotti flessibili e accessibili che rispondano alle specifiche esigenze di protezione della comunità.

È stata espunta la norma dell'obbligo assicurativo all'impresa utilizzatrice dei beni, quando la stessa non coincida con il proprietario e quest'ultimo non abbia provveduto ad assicurarli.

Di massima importanza risulta il ridimensionamento, rispetto alle previsioni di legge, della portata dell'obbligo a contrarre per le compagnie assicurative, rimasto in sostanza invariato rispetto alle bozze.

Le assicurazioni tenute ad offrire la copertura non sono tutte quelle operanti nel ramo 8 danni, ma solo quelle già attive nel settore e già sottoscrivono polizze a copertura dei medesimi danni oggetto di copertura obbligatoria; le altre potranno cimentarsi senza alcun obbligo.

Il MIMIT, inoltre, aveva chiarito che il decreto interministeriale implementerà quanto già previsto dal Ddl "Ricostruzione", che introduce l'obbligo per le imprese assicurative di corrispondere un anticipo del 30% del danno per i sinistri legati a eventi catastrofali: una disposizione volta a garantire maggiore certezza nella liquidazione dei danni alle imprese assicurate, permettendo loro di accedere immediatamente a risorse fondamentali per una rapida ripresa delle attività.

Lo schema di decreto interministeriale MIMIT definisce:

- le imprese soggette all'obbligo assicurativo;
- l'oggetto della copertura assicurativa;
- le calamità naturali e gli eventi catastrofali da assicurare (alluvioni, inondazioni, esondazioni, terremoti e frane).

I vantaggi per i virtuosi

Sulle modalità di determinazione e adeguamento del premio, il testo approvato dal Dm richiede non solo la proporzionalità al diverso livello di rischio all'interno del territorio nazionale: stabilisce che si dovrà stimolare, anche con una politica di sconto, la proattività delle imprese assicurate nell'adottare misure di sicurezza idonee a prevenire e gestire al meglio i rischi e proteggere i beni assicurati. Ciò conferma l'importanza della componente educativa dell'assicurazione danni nella moderna società del rischio.

In questo modo, le polizze Cat-Nat non solo risarciscono i danni, ma incentivano anche comportamenti virtuosi, riducendo il rischio complessivo e contribuendo alla resilienza delle comunità. L'intervento assicurativo diventa quindi un elemento proattivo, capace di stimolare lo sviluppo di infrastrutture più sicure e resilienti.

Le esclusioni

Quanto alle condizioni minime di copertura, il Dm prevede alcune esclusioni, come quella sugli immobili con abusi edilizi. Non sono poi coperti i danni diretti o indiretti di atti di conflitti armati, terrorismo, sabotaggio, azioni tumultuose né quelli relativi a energia nucleare, armi, sostanze radioattive, esplosive, chimiche o derivanti da inquinamento o contaminazione. Ma, soprattutto, viene corretta l'esclusione per il fattore umano, che nella versione precedente pareva restringere insidiosamente l'ambito di garanzia, escludendola per tutti i danni conseguenza diretta e indiretta dell'azione dell'uomo. Nella nuova formulazione, l'esclusione è limitata ai danni conseguenza diretta del comportamento attivo dell'uomo, il che accade solo quando il danno catastrofale è stato direttamente indotto dall'azione umana (per esempio, l'incauta costruzione di un manufatto in zona franosa). In ogni caso, i danni a terzi provocati dai beni assicurati a seguito degli eventi naturali non sono coperti. Non sembrano esservi spazi per altre libere esclusioni di garanzia, tranne forse la (giusta) introduzione di periodi di carenza per evitare che imprese non assicurate si riversino a cercare copertura all'annuncio di una possibile imminente catastrofe.

Cordiali saluti.
Gianluca Broglio